

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l' Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

ANNO X Giornale di Padova ANNO X

1875

1875

POLITICO-QUOTIDIANO

Il *Giornale di Padova* entrando nel X anno di vita niente ha da mutare del suo programma, che fu sempre quello dell'ordine colla libertà, il solo che ci guidò a superare le difficoltà del passato e ci offre garanzia per vincere quelle dell'avvenire.

Aperto a tutte le opinioni oneste, il *Giornale di Padova* si farà un debito, un onore di accogliere nelle proprie colonne gli scritti dei numerosi suoi amici e collaboratori sia nel campo politico, che in quello dell'amministrazione, delle arti, del commercio, e delle industrie, mentre la Redazione dal canto suo si studierà di sviluppare colla maggiore ampiezza tutti gli argomenti di interesse nazionale, facendo più larga parte a quelli che riguardano la Provincia e la città nostra.

Per non ritardare la pubblicazione delle notizie d'immediato interesse, continueremo con due edizioni, l'una del mattino, e l'altra della sera, vista la buona accoglienza fatta dai lettori a questa disposizione, che abbiamo presa ormai da quasi due anni.

Nella prima edizione, oltre allo spoglio dei giornali della capitale, delle altre provincie del regno, e dell'estero, si comprenderanno le nostre corrispondenze particolari, dispacci della notte, e i fatti più rimarchevoli di cronaca cittadina. La seconda colle successive notizie di cronaca locale, riporterà pur quelle dei giornali nostrani ed esteri, che arrivano più tardi, nonchè i dispacci della giornata, e il listino delle Borse di Firenze, e delle principali piazze d'Europa.

Gli associati delle provincie indicheranno quale delle due edizioni intendono sia loro spedita, non senza prevenirli che mentre riceverebbero in giornata quella del mattino, devono contentarsi di avere nel giorno successivo l'edizione della sera.

La parte letteraria del *Giornale di Padova* si avvantaggerà di molto nell'anno prossimo per la collaborazione, che ci siamo assicurata di

MEDORO SAVINI

parecchi Romanzi del quale pubblicheremo in appendice, annunziando intanto i tre seguenti:

IL ROMANZO DI UN COSPIRATORE LA CONFESSA DI VELDEN ADRIANA

Inoltre abbiamo rinnovato colla Ditta Treves di Milano il patto, che assicura un vantaggio sensibile agli Associati anche per quest'anno.

Chi si associa per l'intera annata al *Giornale di Padova*, e alla

NUOVA ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE

riceverà quest'ultima al prezzo di favore di it. Lire 12 50 in luogo di it. L. 17, suo prezzo ordinario di abbonamento.

Pel *Giornale* e per l'*Illustrazione* pagamento anticipato.

L'*Illustrazione* che offriamo ai lettori a condizioni così vantaggiose si pubblica tutte le domeniche a Milano dalla infaticabile Ditta Treves, ed è un giornale da preferirsi a tutti gli altri di simil genere per bontà di collaborazione, e per finitezza di disegni.

Anche sotto il rapporto tipografico il *Giornale di Padova* non trascurerà d'introdurre quei miglioramenti che di quando in quando il bisogno richiama.

Nella lusinga di corrispondere così alla benevolenza che i lettori gli hanno finora e in ogni occasione dimostrata, il *Giornale di Padova* farà tutto il possibile per conservarsela.

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Per l'abbonamento annuale anticipato al *Giornale di Padova* colla *Nuova Illustrazione Universale*:

Per Padova all' Ufficio	L. 28 50
id. a domicilio	» 32 50
Per il Regno	» 34 50

Per l'abbonamento al *Giornale di Padova* senza la *Nuova Illustrazione Universale*:

	Uf- ficio	Annata	Sem.	Trim.
Per Padova all' Ufficio	L. 16	8 50	4 50	
Per Padova a domicilio	» 20	10 50	6 —	
Per il Regno	» 22	11 50	6 —	

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

NOUVA ORLEANS, 5. — I Deputati conservatori, dopo essersi ritirati dal palazzo della legislatura recaronsi in una casa particolare per costituire una nuova legislatura.

PARIGI, 6. — Re Alfonso parte stasera alle ore 7 1/4: s'imbarcherà domani a Marsiglia.

Re Alfonso indirizzò al Presidente del consiglio di reggenza un telegramma

ringraziando l'esercito ed il popolo spagnolo ed esprimendo la speranza che la Spagna avrà un migliore avvenire.

DIARIO POLITICO

AVVENIMENTI DI SPAGNA.

Taluni vanno affermando che gli avvenimenti di Spagna perdono l'interesse che hanno avuto da due giorni, poichè l'autorità di Alfonso si consolida dovunque incontestata.

Noi non sappiamo condividere tanta

sicurezza finchè non ci si dica qualche cosa della impressione prodotta dal pronunciamento alfonsoista tra le fila di Don Carlos, e dell'attitudine che in seguito a questo fatto hanno preso i radicali e i repubblicani, dei quali abbiamo pur veduto che non accettarono volentieri l'improvviso cambiamento.

Finchè non si abbiano informazioni più precise su questi due punti, prudenza insegna di non tirare conclusioni troppo arrischiate, delle quali ci sembra una il credere che l'esercito di

Don Carlos al solo annunzio del pronunciamento si sia dilleguato come neve al sole, e che i Castelar, i Martos, i Zorilla, e loro correligionari politici abbiano smesso qualunque idea di far prevalere i principii del loro partito.

ASSEMBLEA FRANCESE.

I giornali di Parigi contengono minute relazioni sulle varie fasi corse dalle conferenze iniziate e presiedute dal maresciallo Mac Mahon all'Eliseo fra un certo numero di membri importanti dell'Assemblea.

Come bene osserva la *Presse* è una pretesione vana quella di voler riferire con esattezza tutto ciò che si è detto e fatto in quelle conferenze, dal momento che il segreto era stato convenuto e promesso.

Una sola cosa è fuor di dubbio: che l'accordo tentato non si è potuto raggiungere, e che ormai le menti non possono essere rischiarate, nè le opinioni ravvicinarsi che nella discussione pubblica in piena Assemblea.

Le sedute di questa sono cominciate martedì 5, ma ieri soltanto la Commissione costituzionale deve aver chiesto di mettere all'ordine del giorno la legge sul Senato immediatamente dopo la discussione della legge sui quadri dell'esercito.

Il telegramma non ci ha per anco informato se questa proposta sia stata favorevolmente accolta dall'Assemblea.

La Commissione decise inoltre, come era stato annunziato, d'introdurre nella legge sul Senato una clausola che rende la legge esecutoria, dopo che sarà regolata la trasmissione dei poteri.

Ciò ha lo scopo evidente di rassicurare quella parte dell'Assemblea, che aveva protestato di non voler discutere ed approvare la legge sul Senato, se non contemporaneamente alle altre leggi costituzionali.

Siccome però si sa quante sieno e quanto profonde le divergenze dei partiti sopra ciascuna di quelle leggi, è naturale che d'ogni piè sospinto l'Assemblea si troverà dinanzi a difficoltà insormontabili.

In questo stato di cose non è facile prevedere a qual partito sarà per appigliarsi il maresciallo Mac-Mahon, nè possiamo prestar fede alla notizia che egli sia per compiere una evoluzione verso il centro sinistro, ch'è quanto dire per adottare la politica del signor Thiers. In tal caso il ritorno di questo ultimo al supremo potere dello Stato ci sembrerebbe la cosa più naturale del mondo, e nello stesso tempo la più giusta.

CORTESIE REGALI

In Francia si presta grande attenzione ai rapporti internazionali fra gli altri paesi, e particolarmente fra la Germania e l'Italia.

Un giornale parigino ha creduto anzi di spendere qualche parola, e di dare anche qualche consiglio, che poteva essere risparmiato, circa il grazioso invio che l'Imperatore Guglielmo fece del proprio ritratto al Re Vittorio Emanuele.

L'Italia non può certo essere insensibile alle cortesie che un potente Sovrano straniero ha fatto o sta per fare

al suo Re; ma essa non ha d'uopo di cercare che nei consigli della sua prudenza, e nell'avvedutezza de' suoi uomini politici la vera misura con cui quelle cortesie devono essere accolte ed apprezzate.

L'ORDINAMENTO DELLE SOCIETÀ IN ITALIA (1)

È incontestabile che una gran parte del movimento degli affari nel mondo economico odierno la si deve allo spirito d'associazione che si è impossessato con una grande versatilità di forme e d'intenti di tutti i rami della umana attività.

Le opere grandiose che maturarono sotto l'influenza dello spirito progressivo del secolo nostro furono create dalle società e dalle anonime in particolare a cui dobbiamo le ferrovie che ci trasportano da luogo a luogo, i manufatti che introducono nelle nostre case la luce, l'acqua, ed altri comodi della vita, ed ai quali per la loro molteplicità e grandezza l'opera individua non avrebbe bastato.

A volere addentrarci di più in questo argomento troveremo che circa la metà del secolo, dopo che il 1848 dava colle convulsioni politiche che lo contrascegnarono un nuovo indirizzo alle nazioni, anche nei rapporti dell'economia pubblica, troveremmo, dicevamo, che le società si moltiplicarono sempre più, che oggi formano una catena imponente, da cui è coltivata ogni risorsa materiale, industriale e commerciale dei popoli, a cui essi si rivolgono ogni volta che occorra un sussidio collettivo alle manchevoli forze dei particolari.

E da quella stessa epoca all'incirca la febbre dell'arricchire s'è fatta più animata, la tendenza del capitale a svolgersi, ad impiegarsi in paesi più risentiti, per modo che le forme e la quantità delle società aumentarono, quanto più i capitali tendevano a promuoverle ed associarsi in esse.

A questo movimento nel campo economico corrispose naturalmente un movimento giuridico. Tutte le nazioni supergiù da quell'epoca a questa parte rimutarono i loro ordinamenti. I Codici vecchi non bastavano più: ispirati a gretti principii, paurosi dell'associazione, tendevano ad imbrigliare coi freni delle categorie le società, ma esse non ristavano di espandersi, di pigliar forme nuove, di progredire a dispetto delle leggi, le quali alla loro volta si trovavano in condizione di aver dinanzi dei portati materialmente legittimi, ma giuridicamente illegali.

L'Italia nostra venne tardi nell'arringo. Nei tempi passati l'associazione dava ombra ai sospettosi governi stranieri, la vita economica non c'era, perchè non c'era la vita nazionale. Nel 1865 si dava opera ad unificare, ma esagerate fisionomie di parlamentarismo imbrigliarono la mano agli esecutori della nuova codificazione, per cui la riforma

(1) A proposito dell'opera di P. MANFRIN: *L'ordinamento delle Società in Italia secondo il Codice di Commercio*. — Padova, Sacchetto, 1873. — Pr. L. 4.

non riusciva pari agli interessi ed ai progressi ormai rilevanti della nazione. Ci gode l'animo di vedere però nel libro di che imprendemmo a discorrere, riportate da sedute assai lontane del Senato subalpino tali proposizioni che parrebbero ardimenti oggi: riprova di quel senno che animava fin dai primi tempi della libertà i futuri emancipatori della nazione.

Ma v'ha di più: lo spirito di speculazione si era ingigantito, l'avidità dei facili lucri divenuta pretesto d'ingorde manovre, e le società per azioni specialmente, lanciate nelle torbide correnti dell'agiotaggio, seminavano crisi terribili, che cadevano sopra i risparmi del piccolo capitale, malamente arditamente ad impegnarsi in simili intraprese.

La legge dovea intervenire di nuovo non solo per regolare i diritti, ma per prevenire i danni.

In queste considerazioni sbocciarono tutti i progetti di leggi sulle società che vennero discussi negli ultimi tempi in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Austria e che si elaborarono in Italia.

Or ecco che a questo proposito non sapremo indicare libro più utile né più istruttivo di quello del Manfrin. Noi l'abbiamo percorso con interesse crescente, e ci siamo persuasi che i suoi consigli cadranno in utile terreno, i suoi insegnamenti aiuteranno la desiderata e pronta riforma del Codice Commerciale italiano.

Il poco che ne diremo e che ci darà l'agio di svolgere una questione entrata già nel campo della pubblicità quotidiana, potrà servire di conferma al nostro giudizio. (Continua)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 5. — S. M., in occasione del nuovo anno, ha inviato di *motu proprio* le insegne di gran cordone della Corona d'Italia agli onor. Spaventa e Bonghi.

— Il commend. Gioia, nostro ingegnere che coadiuvò tanto efficacemente il sig. di Lesseps nel taglio dell'istmo di Suez, parte stasera da Roma, chiamato dai Governi d'Austria Ungheria, Turchia e Rumenia come arbitro nella questione delle bocche del Daubio.

NAPOLI, 4. — È stato telegrafato questa mattina al comm. Sacco direttore di questa Casa Reale, di tener pronti gli appartamenti di S. M., che si recherà qua non appena terminati i ricevimenti del Capo d'anno.

— 6. — S. M. il Re è aspettata a Napoli nel corso della presente settimana.

— La settimana scorsa giunse in Napoli il Duca di Montpensier ed ora ne è ripartito. Il Duca ha una figliuola in uno stato di salute che desta gravi apprensioni.

— Ieri è partito da Napoli il conte di Xiquena che fu deputato alle Cortes, sottosegretario di Stato sotto il ministero Narvaez e poi ministro plenipotenziario a Costantinopoli. Il conte aveva lasciato Madrid dopo la rivoluzione del 1868 ed ha vissuto in Napoli presso suo padre il Duca di Bivona. Il Conte si reca a Marsiglia per accompagnare a Madrid il Re don Alfonso.

FIRENZE, 5. — Nello scorso giorno molti curiosi tenevano dietro a un individuo, il quale percorreva le vie di Firenze vestito in abiti eleganti, ma di un taglio affatto stravagante, e portava al cappello una piuma rossa alta circa mezzo metro.

Chi ne diceva una, chi ne diceva l'altra; ma tutti concludevano che quel signore non doveva avere tutti i suoi giorni, quando ad un tratto il curioso personaggio entrò in una casa e la gente rimase di fuori a fare i suoi commenti.

Indi a poco l'individuo uscì, e due guardie di P. S., che eransi avvicinate vedendo tanto popolo, si accorsero che quel viso non era loro ignoto, tanto che, invitarono lo stravagante signore a voler andar con loro alla Questura. E lì i dubbi delle guardie divennero certezza, essendo stato quell'uomo riconosciuto per un romagnolo pregiudicatissimo con la Polizia. Frugato in dosso, fu trovato possessore di molti anelli di valore e di molto denaro, di cui non seppe dare nessun discarico, talché venne tratto per il corso ulteriore di giustizia alle Murate. (Nazione)

— 6. — Sotto la presidenza dell'onor. comm. Peruzzi sarà tenuta sabato prossimo alle ore 7 1/2 nel vecchio palazzo Comunale in Via delle Terme un'adunanza generale di quanti aderirono al programma del Comitato per il risorgimento dell'arte della seta in Firenze. (Gazzetta di Firenze)

BOLOGNA, 6. — Con Regio Decreto del 3 corr. il cav. dott. Gaetano Tacconi è stato nominato Sindaco di Bologna pel triennio 1875-77.

FERRARA, 5. — Gli studenti del Liceo Ariosteo di Ferrara si sono costituiti in Comitato onde raccogliere offerte per erigere, a nome della gioventù italiana, un monumento all'illustre cantore dell'Orlando, nell'occasione in cui si celebrerà, nel maggio 1875, il IV centenario della sua nascita.

SAN REMO, 5. — Le condizioni di salute della Czarina sono alquanto migliorate. La febbre non si è rinnovata. Il suo presente stato richiede però ancora un po' di riposo, tanto più che non sono del tutto cessati i dolori pleuritici.

S. M. l'Imperatore di Russia ha incaricato il medico Botkines, che è del seguito della Czarina, di dargli notizie tutti i giorni della salute dell'augusta sua consorte.

— Il miglioramento della salute di S. M. l'Imperatrice di Russia è notevole, cosicché si ritiene per certo che fra quattro o cinque giorni l'augusta donna sarà pienamente ristabilita.

L'Imperatrice è così sollevata, anche moralmente, che potè occuparsi di alcune faccende private, e dare disposizioni per i doni destinati ai suoi figli, e ai personaggi di Corte nella ricorrenza del Natale, che in Russia cade il 6 gennaio. È cosa notissima che madre affettuosa essa sia. Ogni anno, come attestano i suoi famigliari, la Czarina si occupa con amore, e personalmente dell'Albero di Natale, che questa volta deve essere allestito nella gran sala bianca del Palazzo d'inverno imperiale.

Sebbene lontana ed indisposta, non ha voluto tralasciare d'occuparsene anche ora, impartendo le più minute disposizioni, e ricordando particolarmente ciascuno degli alti personaggi e delle principali dame della Corte.

Il soggiorno dell'Imperatrice a San Remo dovrà essere necessariamente protratto per oltre una settimana, non essendo prudente l'affrontare le fatiche del viaggio nella presente stagione se non a convalescenza compiuta. È da notarsi però che secondo le notizie che qui pervengono alla Corte dell'Imperatrice, presentemente l'inverno a Pietroburgo è mitissimo, giacché la temperatura ivi non è mai scesa oltre i nove gradi sotto zero. (Perseveranza)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 4. — La mattina del due gennaio fu celebrata nella chiesa d'Aubervilliers una messa solenne per il riposo dell'anima di Napoleone III.

— Il Journal Officiel del 2 pubblica dei decreti concernenti il movimento nel personale giudiziario, e queste nomine, promozioni o trasferimenti non giustificano punto le voci messe in giro di disaccordo tra il guardasigilli e il procuratore generale a Parigi in causa dell'affare del Comitato dell'appello la popolo.

— Non ti ricordi forse di avermi data la chiave della tua porta?...

— Ah sì, guarda un poco che stordita!... Non vi pensavo più.

— A meraviglia, ma io invece non avevo dimenticato l'accordo che abbiamo preso. E poi ti assicuro che se per avventura lo avessi obliato, quelle pazzerelle di Eugenia e Giovannina me lo avrebbero ben rammentato. Sai ch'esse non rinunziano tanto facilmente ad un progetto, molto più quando si tratta di passare — come ci proponiamo — una festa in campagna. È tanto tempo che sospirano questo giorno!... E poi tutto ci favorisce!... Si direbbe che il sole risplende ancora più bello per noi, che sembra invitarci a correre nei campi. Su su, Celeste, pensa ai vaghi fiorellini che coglierai. Questa volta il tuo erbario acquisterà proprio d'importanza!...

— Dunque tutto è preparato? I cavalieri sono disposti a seguirci nella nostra passeggiata e nelle nostre pazzie?...

— Seguirci? Puoi ben dire dividerle. Il fratello di Eugenia e il cugino di Giovannina sono in piedi da due ore. Poveretti! credo proprio che non abbiano toccato letto per paura di mancare. Del resto è giusto; non siamo forse abbastanza belle perché questi signorini non pongano tutte le loro cure a compiacerci?

E così dicendo, Matilde rideva di quel riso franco e sonoro che lascia proprio

SPAGNA, 31. — La lettera diretta da Alfonso XII al Papa si terminerebbe così: « Fedele agli esempi di Ferdinando, di Isabella la cattolica, di Filippo II e di tutti i miei gloriosi predecessori, sarò sempre il costante e devoto difensore degli imprescrittibili diritti spirituali e temporali della Santità Vostra e della Santa Sede.

SVEZIA, 1. — Come abbiamo già annunciato, il Parlamento svedese adottò un progetto di legge che autorizza le donne a mantenere anche dopo il matrimonio il possedimento e l'amministrazione della loro proprietà.

Il progetto incontrò molta opposizione da parte del clero ortodosso, il quale affermava che, come Cristo è il capo della Chiesa, così l'uomo è il capo della famiglia, e che l'uguaglianza fra l'uomo e la donna è anormale.

Il re sancì il progetto di legge.

INGHILTERRA, 2. — Sir Stafford Northcote aveva calcolato il disavanzo dell'entrata dell'anno a 3,300,000 lire sterline. La diminuzione nei 9 ultimi mesi essendo stata soltanto di 829,867 sterline, si può sperare di realizzare per la fine dell'anno finanziario un eccedente di un milione 280 mila sterline sulla cifra presunta delle entrate.

CRONACA VENETA

TREVISO 7. — Scrivono da Roma alla Gazzetta di Venezia che S. M. il Re con decreto del 24 dicembre, sopra proposta del Ministero di agricoltura e commercio, ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il conte Paolo Porcia ff. di sindaco di Oderzo, presidente di quel Comitato agrario e consigliere provinciale.

Il Ministero ha voluto debitamente riconoscere gli utili servizi del conte Porcia, cogliendo occasione dalla recente sua pubblicazione « L'Agricoltura del mio paese », sulla quale si è già occupato il nostro giornale, e molto favorevolmente accolta e giudicata da altri periodici assai reputati. Gazz. di Treviso

Pordenone 7 gennaio 1875. — Un fatto nuovo e deplorabile, scrive il Tagliamento, è accaduto in questi giorni nelle nostre carceri mandamentali a Pordenone. Un altro funzionario della locale magistratura, mentre faceva la sua periodica visita d'obbligo alle carceri, veniva d'improvviso violentemente percosso sulla faccia da un detenuto. Questo disgraziato, cui la fortuna non ha risparmiato i suoi beni, perchè giovane, sano e ricco di più milioni, è molto noto nel nostro circondario per i suoi eccessi di brutale furore dei quali altra volta ebbe a rendere conto alla Giustizia. Egli trovavasi sotto il peso di una grave imputazione, per la quale fu tratto in arresto or sono circa venti giorni.

scorgere l'intera tranquillità dell'animo.

— Sì, Sì, hai ragione — disse Celeste preparandosi a lasciare il suo lettuciuolo — il signor Enrico ed il signor Roberto sono due ottimi giovani. Come sono felici le nostre compagne di possedere due fratelli che le amano tanto!... Esse almeno non sono sole nel mondo!... E Celeste sospirò.

— Bada bene che non voglio vederti mesta — gridò Matilde — lascia le tue tristezze a casa o meglio gettatele via, ma non voler turbare la gioia di questo giorno con dei pensieri malinconici. Senti, la mamma mi diceva che si vive una volta sola e per conseguenza conviene darsi buon tempo quando lo si può fare onestamente. E la buona mamma aveva ragione. E poi ch'è cosa havvi di più onesto della nostra passeggiata di quest'oggi?

Dio mio!... Lavoriamo tutto l'anno da mane a sera!... Mi sembra ben giusto che almeno una volta ci diamo buon tempo. Capisco benissimo che se qualche duna delle grandi dame che frequentano il nostro magazzino e ci fanno impazzire perchè non troviamo mai una acconciatura che valga a farle comparire abbastanza belle — come se i nastri e i merletti potessero correggere la natura — mi sentissero parlare in tal modo, proprio maraviglierebbero del mio entusiasmo e non saprebbero comprendere come a noi sia dato scior-

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Giardino d'infanzia. — Il Comitato promotore del Giardino d'infanzia avendo finalmente ultimate le pratiche necessarie all'attuazione del suo progetto, le quali (e principalmente la riduzione del locale ad uso del giardino stesso) gli tolsero di rispondere prima d'ora coi fatti alla fiducia dimostrata dalla cittadinanza; annunzia che col giorno di domenica 10 gennaio si apriranno le iscrizioni nel locale situato agli Eremitani, via Ballotte, N. 3247 e continueranno nei giorni successivi dalle ore 12 mer. alle 4 pom.

Nel giorno di lunedì 18 gennaio avranno principio le lezioni.

Condizioni per l'ammissione dei bambini.

1. Sono ammessi al giardino bambini sani dell'uno e dell'altro sesso dai due ai sei anni appartenenti tanto a famiglie povere quanto a famiglie agiate.

2. Per l'iscrizione dei bambini devono essere presentate alla Direzione la loro fede di nascita e l'attestato medico di subita vaccinazione.

3. I bambini pagano una quota mensile di lire due.

4. Sono esonerati dal pagamento i bambini appartenenti a famiglie le quali possono dimostrare con opportuni documenti la loro assoluta impossibilità di pagare qualsiasi tassa.

5. I bambini devono presentarsi al giardino coi capelli corti, colla faccia e le mani ben lavate e devono avere la biancheria e le vesti sempre pulite. Quelli che non soddisfacessero a queste prescrizioni, verranno rimandati. Alla terza volta saranno allontanati definitivamente dal giardino.

6. I fanciulli devono essere accompagnati al giardino da persona adulta e così pure ricondotti dopo finita la scuola.

7. I fanciulli nei quali si manifestassero malattie cutanee contagiose o schifose, saranno allontanati dal giardino fino alla completa loro guarigione.

8. Saranno parimente allontanati quei bambini che disturbassero soverchiamente gli altri o si rendessero troppo molesti all'andamento regolare del giardino.

9. Oltre allo insegnamento secondo il sistema Fröbel indicato dal programma, i bambini ricevono una refezione come negli altri asili.

10. Il giardino è aperto ogni giorno non festivo dalle nove ant. alle quattro pom. nell'inverno e dalle otto ant. alle cinque pom. nell'estate.

Il Comitato.

gere un divertimento dove esse non troverebbero che noia. Ma è giustizia: è la loro punizione. Egli è che a furia di passare di festa in festa, di balli in balli, di gioie in gioie, hanno finito per esaurire tutte le sorgenti del piacere. Grazie al cielo noi siamo ben lontane da questo pericolo e una tazza di latte, poche frutta sul margine di un ruscello, una scorzatura nei prati, qualche farfalla dalle aliucce d'oro che si ostina a fuggirci e che noi perseguiamo con una ostinazione crudele, bastano a farci dimenticare che domani riprenderemo l'ago, il refe, la seta e ritorneremo giulive ed oneste al lavoro che non ha mai fine perchè si riproduce sempre, proprio come la necessità del pane quotidiano.

Mentre Matilde si lasciava andare a questo innocente cinguettio, mettendo sottosopra la cameretta della sua compagna, imperciocchè la buona figliuola aveva proprio il difetto di toccar tutto, Celeste si abbigliava, sorridendo alla sua maniera della curiosa loquacità di Matilde.

Intanto che Celeste intossa l'abito di bordatino a quadretti bianchi e neri ch'essa tiene in serbo per le grandi occasioni, diciamo in poche parole chi fosse la curiosa creatura che presentiamo ai nostri lettori.

(Continua)

APPENDICE

15)

IL ROMANZO DI UN COSPIRATORE

DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Tre mesi sono passati senza che nessun avvenimento straordinario turbasse la pace monotona di quella esistenza che Celeste accettava con gioia, con gratitudine, senza che mai un lamento, un rimpianto, rivelassero noia o desiderio di meglio.

Sebbene i suoi guadagni fossero sempre scarsissimi pure Celeste trovava ancor modo di soccorrere la Teresa Piotti, la quale naturalmente accettava imperciocchè Celeste l'aveva persuasa che tutto quel poco che faceva per lei non era una elemosina ma bensì una restituzione.

E poi Celeste sapea beneficiarla con una delicatezza così squisita, con tanto così delicato, che la Teresa dovea proprio chinare la fronte ed accettare.

— Sei proprio una buona figliuola, — le diceva l'ortolana, baciandola in fronte con affetto materno, — e Dio non potrà che darti del bene.

— Oh! non penso a questo, — mordeva Celeste arrossendo — vi assicuro che non vorrei menomare il sentimento che mi spinge col calcolo di una ricompensa.

— Hai ragione e te lo credo; ma non per questo potrai essere defraudata di quella felicità che meriti e che un giorno ti arriderà certamente. Io te lo auguro con tutta l'anima mia e sono sicura che sarà così.

La buona Teresa non aveva certo in quel momento l'anima profetica e scorgendo il mesto sorriso che disegnava sul volto di Celeste, si sarebbe proprio potuto credere che una voce misteriosa dicesse alla buona fanciulla che la Teresa Piotti mentiva.

Un bel mattino — era nel mese di aprile — la porta della stanzetta di Celeste si aperse e comparve sulla soglia una vaga fanciulla che a giudicarne dalla freschezza del volto poteva appena aver compiuto i diciassette anni.

Celeste si svegliò di sbalzo e volgendosi col più bello dei sorrisi alla gentile visitatrice:

— Tu qui Matilde — le disse — e che buon vento ti conduce?

— Prima di tutto non è, che una brezza mattutina e ben leggera; quanto poi alla cagione che mi spinge qui, lascia che ti dica che sei proprio una spensierata.

— E perchè?...

Comizio Agrario di Piove. — Ieri presenti circa 40 soci e 7 delle 10 rappresentanze comunali del Distretto ebbe luogo la già da noi annunciata pubblica adunanza di questo Comizio.

La relazione sul progetto di legge di *pulizia rurale*, presentata dalla Direzione, che conteneva una dettagliatissima statistica dei furti avvenuti nel decennio 1864-74 del Distretto di Piove, e largamente svolti i motivi per cui non si riteneva adatta l'adozione del progetto proposto in quell'Assemblea dopo lunga e ben ordinata discussione adottò ad *unanimità* quella parte dell'ordine del giorno in cui si respinge il progetto proposto, ed a *grande maggioranza* per appello nominale, quella in cui in via subordinata lo si accetta proponendo alcune sostanziali modificazioni. Essa quindi prese atto di alcune comunicazioni, riguardo ai lavori della Commissione direttrice gli studi di bonifica della parte bassa del Distretto, riguardo alla coppia dei majali del Berckshire avuti in dono dal R. Ministero di Agricoltura, riguardo talune ultime circolari ministeriali. Discusse alcuni criteri generali per l'annuale distribuzione di premi da eseguirsi il giorno della festa nazionale. Votò il bilancio preventivo 1875 e nominò la Commissione incaricata di redigere l'annuale rapporto sulle condizioni agricole del Circondario. Venne anche distribuita l'istruzione popolare sulla *Polmonia contagiosa* del prof. Papa rimessa alle Rappresentanze agrarie dal Ministero d'Agricoltura e ripubblicata a cura del Comizio stesso.

Giurati. — Domani 8 corrente alle ore 12 meridiane verrà fatta l'estrazione dei Giurati, che prestar devono servizio nella I^a Sessione del I^o Trimestre 1875 dell'Eccell. Corte d'Assisie di Padova, che si aprirà il 23 andante.

Cronaca giudiziaria. — Verso la fine del corrente mese sarà aperta la prima sessione d'Assisie del nostro Circolo per il primo trimestre 1875. Fra le cause che verranno trattate vi sarà quella contro l'impiegato giudiziario, sig. B. per spenzione dolosa di biglietti falsificati della B. N. e contro la sua amante M. imputata di complicità. Sappiamo che l'avv. Fuà assumerà le difese dall'accusato B. e l'avv. Beggiato quelle della M.

Ballo. — Ecco un frutto proprio di stagione, che il cronista regala per primo ai suoi lettori. Si può dire che il Carnevale cominciò ieri: tocchiamo dunque l'argomento del ballo, che ci porta dritti dritti nella sala dello stabilimento *Cesarano*; non per ballar così subito, ma per additare ai devoti di Tersicore un tempio, un altare dove consacrarsi per qualche istante alla simpatica dea.

Il sig. maestro *Cesarano*, dopo aver portato il suo stabilimento di scherma e ginnastica a livello dei migliori, volle renderlo più completo aggiungendovi anche la scuola di ballo. Le famiglie che desiderano iniziare i loro bambini alla danza, esercizio che nella buona società non è permesso di ignorare, trovano così nello stabilimento *Cesarano* la migliore opportunità, riunendosi nello stesso luogo anche la scherma e la ginnastica. Con questa innovazione il *Cesarano* ha proprio riempito un vuoto che si lamentava, e quindi merita di essere confortato anche in questo ramo con buon numero di allievi, nell'atto stesso che speriamo di veder sempre più accresciuta la cifra dei giovani per quali la ginnastica e la scherma sono al di d'oggi più che ornamenti istruttori obbligatorie.

Depravazione. — Ci si narra un fatto, al cui racconto la penna rifugge, mentre l'animo quasi rifiuta di prestarvi fede.

Se la necessità di richiamare l'attenzione di chi spetta non ci costringesse a parlarne, noi avremmo volentieri preferito il silenzio. Si tratta di una madre scellerata che

inizia sulla via della perdizione una sua fanciulletta dagli otto ai dieci anni.

Non diciamo di più.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova: 8 gennaio. Contro Pilotto Matteo per porto d'arma insidiosa (dif. avv. Marin); contro tempesta Antonio e Gallato Luigi per furti (dif. avv. Marin e Tivaroni).

Illuminazione a gaz. — Orario per la pubblica illuminazione dal 1 gennaio al 4 febbraio.

Data	L'accensione sarà compiuta ogni sera alle ore	Lo spegnimento si principia alla mattina alle ore
Dal 1 al 5 gennaio	5.15	6.30
6 10	5.20	6.25
11 15	5.23	6.20
16 20	5.26	6.16
21 25	5.30	6.10
26 30	5.37	6.4
31 4 febbraio	5.45	6.—

Furto. — La scorsa notte ladri sin ora ignoti mediante chiavi adulterine, penetrarono nell'esercizio di rivendita generi di privativa condotto da certa D. L. e vi asportarono diversi oggetti di detti generi e del danaro pel complessivo valore di L. 90 circa.

Eredità Balbi. — Siamo in caso di rettificare una notizia erronea, che noi pure abbiamo riferita nella nostra prima edizione d'oggi sulla fede dei giornali di Venezia.

Non è esatto che il conte Balbi lasciasse erede l'Istituto Coletti di 800 mila lire. Questa somma cospicua è destinata invece all'erezione di due monumenti uno in bronzo all'onore di Frà Paolo Sarpi e l'altro in marmo in memoria di Carlo Goldoni.

All'Istituto Coletti lasciò 3 mila lire, e quella somma qualunque che rimanesse sulla spesa totale dei monumenti.

Nuova Opéra. — La *Perseveranza* contiene il seguente dispaccio da Parigi 5, ore 11.20 pomeridiane:

Il nuovo Opéra fu inaugurato solennemente.

Grande folla dentro e fuori il teatro. Erano presenti il Governo, l'Assemblea, la Diplomazia, la Stampa, la regina Isabella, il Re Alfonso, che parte domani, il Lord Mayor ed il borgomastro di Amsterdam.

L'architetto Garnier fu acclamato. L'edificio è riccamente decorato.

Le dorature sono troppe, e il gusto artistico cincischiato e barocco.

Lo spettacolo è riescito mediocerrimo; la sola Krauss fu applaudita meritamente.

La decorazione scenica è riescita magnifica; la sonorità ottima per le voci, pessima per l'orchestra.

Nuovo giornale commerciale. — I negozianti saranno contenti: a Milano è stato fondato un giornale apposta per loro. S'intitola *Gazzetta dei Negozianti, Monitora Ufficiale del Commercio*. Ne abbiamo sotto l'occhio il programma e i due primi numeri. Il movimento dei mercati è dei porti, gli ultimi alti e bassi dei prezzi dei generi vi saranno con prontezza e regolarità annunciati; tutti i bisogni dei negozianti vi troveranno eco ed appoggio. Le sue notizie saranno attinte alle fonti ufficiali. Ha il merito di un straordinario buon mercato. Esce tre volte alla settimana e non costa che lire 9 all'anno.

Per Padova le associazioni si ricevono presso la casa L. Barison e C. via San Gaetano n. 3391, in Padova.

Ufficio dello Stato civile

Bollettino del 6 gennaio 1875

Nascite. — Maschi n. 1. Femmine n. 1.

Matrimoni. — Contiero Angelo, fabbro, celibe, con Franco Giovanna, sarta, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Gloria Osvaldo fu Domenico d'anni 83, civile, vedovo, di Padova.

Lovisato Elisa di Nicolò di giorni 27.

ATTO DI RINGRAZIAMENTO

La vedova, i figli e parenti ringraziano tutti coloro che presero parte alla funebre cerimonia del compianto **DOTTOR PIETRO CALLEGARI.**

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

8 gennaio

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 12 m. 6 s. 54,1

Tempo med. di Roma ore 12 m. 8 s. 21,2

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

6 gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom a 0°—mill.	761.1	760.1	761.1
Termomet. centigr.	- 3.8	+ 4.3	1.9
Tens. del vap. acq.	4.38	5.33	4.64
Umidità relativa	71	87	91
Dir. e for. del vento	NO 0	SSO 1	O 1
Stato del cielo	ser.	ser.	nuv.

Da mezzodi del 6 al mezzodi del 7
Temperatura massima = + 40.2
" minima = - 2.3

ULTIME NOTIZIE

Siamo informati che oltre alla lettera Enciclica del Papa sull'Anno Santo sono state spedite istruzioni confidenziali a vescovi per indurli a promuovere su larga scala i pellegrinaggi in Roma, come più efficaci a procacciare ai fedeli il perdono dei loro peccati. (*Libertà*)

Il governo italiano non fu altrimenti prevenuto dal maresciallo Serrano del colpo di stato che si tramava in favore di don Alfonso.

Fu il nostro ambasciatore a Madrid che la sera del 27 preveniva il ministro degli esteri d'una simile eventualità. (*Epoca*).

Corriere della sera

7 gennaio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 6 gennaio.

Non ho esposta la scarpa alla finestra e la Befana per conseguenza non mi ha portate le chicche.

Più fortunato, il sig. Luciani, l'ex del nostro quarto Collegio, vi ha trovato dentro una bella e buona candidatura per il quinto.

E il sig. Cucchi? L'aura popolare è mutabile: sino a ieri l'altro essa era tutta Cucchi; oggi è tutta Luciani. Conseguenze d'un banchetto elettorale pur ora tenute sul Gianicolo.

Non potrei garantire che domani l'aura sullodata spirerà sempre nella direzione d'oggi. Per me, posto fra Cucchi e Luciani, vorrei far di proposito la fine dell'asino di Buridano: ma dovendo scegliere preferirei di gran lunga il signor Cucchi. Almeno si sa cos'egli pesi e come la pensi.

Qui tutti aspettano l'arrivo di Garibaldi che dovrebbe avvenire verso il 15 del mese. La voce ch'egli voglia assalire il Governo per l'affare di Villa Ruffi s'accredita di più in più: intanto i giornali d'un certo partito vanno soffiando nel fuoco per paura che dia giù e ne dicono d'ogni risma e d'ogni colore.

Per quanto per altro ne dicano, io porto fiducia che non varranno a smuovere la maggioranza governativa. Non si tratta già di portar la causa d'una legge di sospetti, ma solo di accordare al Governo il sacro diritto di poter vivere senza sospetto. Ma, e se la piazza se ne immischiasse? Via, Roma è città per bene, e la paura è non solo intempestiva, ma assurda. A buon conto l'on. Cantelli aspetterà il fuoco, fermo sulla breccia, e di ciò gli va tributata lode.

Qualche volta accennar di fuggire, at tira addosso al fuggitivo la persecuzione di coloro che non vi avrebbero mai pensato. I. F.

Estratto dai giornali esteri

Il Nord di Bruxelles così parla del riconoscimento della nuova monarchia spagnuola.

« I giornali si occupano della questione di sapere quando la nuova monarchia spagnuola sarà riconosciuta dalle potenze.

« Secondo un dispaccio telegrafico da Parigi, il Belgio avrebbe già riconosciuto Alfonso XII.

« Questa notizia è certamente prematura. Il Belgio, in causa della sua stessa situazione, non ha costume di prendere né può prendere iniziativa alcuna in casi consimili.

« Le felicitazioni che il Re Leopoldo avrebbe mandate a Don Alfonso sono una manifestazione personale e non governativa. »

Non bisogna dimenticare che il Nord è un giornale interprete del gabinetto russo. »

I giornali francesi portano lunghe descrizioni di due fatti che stanno ai poli opposti della vita umana: una festa e un funerale.

In altra parte del presente numero i lettori troveranno alcuni particolari si dell'una che dell'altro, cioè l'inaugurazione del teatro dell'Opéra, e il funerale di Ledru Rollin.

La vita parlamentare tende a svilupparsi per tutta Europa fra brevi giorni. Le camere portoghesi si radunarono il 4; il 5 si radunò l'Assemblea francese; il 6 si aprse il Reichstag danese, il 7 si raccolgono di nuovo il parlamento germanico ed il Congresso degli Stati Uniti. L'11 si raccolgono le Diete dell'Alsazia Lorena per scegliere il comitato territoriale. Il 14 si prevede l'apertura della dieta prussiana. Il 18 si riuniranno la Camera dei deputati italiana, ed il 19 la Camera belga. Il 20 seguirà il Reichsrath austriaco, ed al 26 si raccoglie la *Skupschina* serba. Il 6 febbraio si apre la sessione ordinaria del parlamento inglese.

Telegrammi

Parigi, 5.

Il riconoscimento di Don Alfonso da parte del gabinetto di qui seguirà immediatamente dopo l'ordinamento definitivo del governo spagnuolo.

Nonostante le smentite uffiziose si mantiene la versione che prossimamente seguirà la nuova formazione del gabinetto nel senso d'una coalizione col centro sinistro. Per portafogli della giustizia e dei lavori pubblici verranno nominati due membri di questo partito.

Dal seppellimento di Victor Noir in qua non vi fu mai una tale riunione di persone, come nella tumulazione civile di Ledru-Rollin. Alla bara non seguiva né un corteggio militare, né una deputazione dell'Assemblea di Versaglia.

Per comando della polizia la bara fu trasportata per ferrovia al cimitero del Père Lachaise.

Tutti i negozi erano chiusi. Non vi fu alcun disordine, e vennero repressi numerosi gridi di: *Viva la Repubblica!*

Nel consiglio di ministri tenuto ieri venne deciso di chiedere energicamente all'Assemblea nazionale la votazione delle leggi costituzionali. Il relatore sopra la legge del Senato proporrà oggi, martedì, di porre questa legge all'ordine del giorno. Dipenderà dall'accettazione o dal rifiuto di questa proposta se avverrà o meno un mutamento ministeriale.

Nel ballottaggio nel dipartimento degli Alti Pirenei vincerà il candidato settennialista Alicot, perchè il candidato repubblicano, per consiglio di Thiers, si ritirerà in favore di esso.

Berlino, 5.

La Corte ecclesiastica, formata dal presidente Heinecius, dai giudici Egging, Diepenbrock-Grütern, Schelling, Kannegiesser, e Minde, riconobbe oggi il vescovo Martin di Paderbona, dietro proposta del procuratore di Stato su premo Herrgahn, come colpevole d'aver violato così gravemente le leggi ed i regolamenti relativi al suo ufficio, che il suo rimanere in carica diveniva im-

possibile coll'ordine pubblico. Perciò si doveva deporre dall'impiego finora avuto, e doveva sopprimere le spese del processo. Non comparvero né l'accusato, né un difensore. La seduta durò due ore e mezza: il pubblico era di otto persone.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — Il ribasso di stasera alla piccola Borsa sul boulevard è cagionato dalla voce accreditatissima che i ministri abbiano offerto al loro dimissione, in seguito al voto dell'Assemblea che non accordò la priorità sulla legge del Senato.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze		5	7
Oendita italiana	71 22	71 50	
Rro	22 03	22 06	
Londra tre mesi	27 40	27 40	
Francia	110 15	110 45	
Prestito Nazionale	63 —	63 —	
Obbl. regia tabacchi	810 50	800 —	
Banca Nazionale	1858 fm.	1860 —	
Azioni meridionali	368 00	356 liq.	
Obbl. meridionali	216 liq.	216 —	
Banca Toscana	1580 —	1590 —	
Credito mobiliare	720 fm.	720 fm.	
Banca generale	430 liq.	430 liq.	
Banca italo-german.	255 liq.	254 liq.	
Rend. it. god. da 1 Luglio ferma	75 80		
Parigi			
Prestito francese 5 0/0	100 07	100 42	
Rendita francese 3 0/0	62 30	62 42	
" 5 0/0	—	—	
" italiana 5 0/0	68 45	68 80	
Banca di Francia	3770 —	3765 —	
VALORI DIVERSI			
Ferrovie lomb. ven.	287	283	
Obbligaz. tabacchi	—	492 25	
Obbl. Ferr. V. E. 1866	200 —	200 50	
Ferrovie Romane	73 75	75 —	
Obbligaz.	250 75	244 75	
Azioni Regia Tabacchi	491 25	490 50	
Cambio su Londra	25 19	25 16	
Cambio sull'Italia	95 8	93 4	
Consolidati inglesi	92 06	92 43	
Banca Franco-Italiana	44 90	44 85	
Vienna			
Austriache ferrate	299 —	299 —	
Banca Nazionale	10 —	9 98	
Napoleoni d'oro	8 90	8 91	
Cambio su Parigi	44 15	44 20	
Cambio su Londra	110 65	110 80	
Rendita austriaca arg.	75 10	75 20	
" in carta	69 95	70 —	
Mobiliare	225 —	225 50	
Lombarde	126 75	126 50	
Londra			
Consolidato inglese	92 —	92 3 8	
Rendita italiana	66 1 2	65 3 8	
Lombarde	181 8	181 4	
Turco	83	81 —	
Cambio su Berlino	101 1 4	103 7 4	
Tabacchi	44 3 2	43 3 8	
Spagnuola	—	—	

Bartolommeo Moschia, garante respons.

STABILIMENTO

DI SCHERMA E GINNASTICA

CESARANO

Le lezioni di scherma si danno tutti i giorni meno i festivi, quelle di ginnastica per le fanciulle sono al lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 3 alle 4 e per fanciulli il martedì, giovedì e sabato, pure dalle ore 3 alle 4.

Associazione allo Stabilimento con diritto di esercitarsi ed usufruire di quanto presenta lo Stabilimento è fissata a L. 3.50 mensile.

Le lezioni di ballo hanno luogo dalle ore 6 alle 7 p. e dalle 9 in poi.

Si dà lezioni in propria casa tanto di scherma che di ballo e di ginnastica.

Ai signori Studenti si fanno facilitazioni. 1.49

LEZIONI DI CANTO

La sottoscritta allieva dell'egregio maestro cav. Melchiorre Balbi, avendo terminati gli studi, avverte che è pronta a dar lezioni di canto.

GIUSEPPINA PASE

3-887 Via dell'Arco N. 989.

MANCIA DI L. 5

a chi recapiterà all'Ufficio del Giornale un braccialetto d'argento smaltato perduto ieri da S. Francesco al Santo.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — Rappresentazione del Circo equestre di Carlo Fassio. — Ore 8.

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Si rende noto che nel giorno 22 gennaio 1875, ore 10 ant. nello studio del notaio Antonio Maria dott. Marcolini in via Zattere al N. 1236 a, si procederà alla vendita delle seguenti ragioni utili spettanti in parte alla massa dei creditori del concorso Giustina Salvetti Dalla Muta moglie al sig. Bartolo Zattarin, la quale, previa autorizzazione del marito acconsenti che la sua parte sia venduta all'incanto.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di ital. L. 3800 ed alle condizioni che saranno visibili nello studio del suddetto signor notaio Marcolini.

Beni da vendersi

Dominio utile dello stabile in questa città, via Borghese al mappale N. 469 e civico 4889 della superficie di pertiche censuarie 0.57 colla rendita di L. 94.08 ed imponibili di L. 518.51 di direttaria ragione della nobile signora Marianna Lion Busca g. Francesco maritata Slopp, le quali ragioni utili sono intestate a ditta Dalla Muta Sante e Salvetti Giustina, e Dalla Muta Prodocimo usufruttuario in parte, con avvertenza che questo usufrutto è ora estinto per essere mancato a' vivi il Dalla Muta.

Il presente estratto a sensi dell'art. 827 Codice procedura civile per due volte inserito nel *Giornale di Padova*.

Dall'Ufficio Uscieri
Padova, 5 gennaio 1875.
PIER LODOVICO BAGNO 1-17

RICHIESTI PUBBLICAZIONI
della tipografia editrice Sacchetto

CAPPELLETTI Cav. G.

STORIA DI PADOVA
dalla sua fondazione ai nostri giorni
DEDICATA
alla Giunta della nostra Città
Sarà divisa in due volumi da 800 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di L. UNA al fascicolo.

È pubblicato l' 8° Fascicolo
A. prof. MONTANARI

IL CREDITO POPOLARE
Padova 1874, in 12° - L. 1.50

MANFREDINI avv. G. SOPRA

Rivista LA STATISTICA PENALE
DEL REGNO D'ITALIA
dell'anno 1870
Padova, 1874 - in 12°
Cent. 75.

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE
3ª ediz. Padova 1874, in 8.
Pubblicato il Fasc. 8°

DE LEVA Cav. Prof. G.

STORIA DOCUMENTATA
di CARLO V
in correlazione all'Italia
Pubblicato il fasc. 16° del 3° volume

Stenografia Italiana
secondo il sistema di
Gabelsberger
d' apprendersi senza ajuto di maestro

Padova, 3ª ed. 1874 in 12.
Lire 1.50

Principii di Prosodia e metrica latina
E
Prosodia e metrica italiana
del Prof. RICCOBONI

Padova 1874, in 12°
Lire 1.50

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
attivato il 1° ottobre 1874

PADOVA per VENEZIA			VENEZIA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
I	omnibus 6,15 a.	7,40 a.	omn. 5,— a.	6,15 a.	
II	, 8,20 ,	9,40 ,	internaz. 6,15 ,	7,20 ,	
III	, 10,35 ,	11,55 ,	dir. 10,30 ,	11,28 ,	
IV	, 12,44 p.	2,35 p.	omn. 12,05 p.	1,25 p.	
V	, 2,32 ,	3,50 ,	dir. 2,35 ,	3,23 ,	
VI	diretto 3,19 ,	4,14 ,	omn. 3,30 ,	4,50 ,	
VII	, 4,13 ,	5,10 ,	, 4,30 ,	5,50 ,	
VIII	omnibus 8,24 ,	9,42 ,	misto 8,50 ,	7,40 ,	
IX	internaz. 9,18 ,	10,16 ,	omn. 8,— ,	9,20 ,	

PADOVA per VERONA			VERONA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I	omn. 6,30 a.	9,— a.	omn. 5,35 a.	8,10 a.	
II	internaz. 7,30 ,	9,20 ,	, 5,55 ,	12,24 p.	
III	dir. 11,38 ,	1,20 p.	, 11,50 ,	2,21 ,	
IV	omn. 1,35 ,	4,05 ,	, 1,30 p.	3,07 ,	
V	, 5,05 p.	7,35 ,	, 5,48 ,	8,12 ,	
VI	misto 8,12 ,	11,48 ,	, 7,30 ,	9,09 ,	

PADOVA per BOLOGNA			BOLOGNA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	omn. 8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.	6,01 a.	
II	misto 12,40 p.	2,45 p.	da Rovigo 5,50 ,	7,55 ,	
III	dir. 3,32 ,	6,11 ,	omn. 6,— ,	10,20 ,	
IV	omn. 6,02 ,	10,40 a.	dir. 1,15 p.	4,02 p.	
V	dir. 9,30 ,	12,15 p.	omn. 3,40 ,	8,06 ,	

VENEZIA per UDINE			UDINE per VENEZIA		
Corse	Partenze da VENEZIA	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a VENEZIA	
I	omn. 5,40 a.	10,07 a.	dir. 1,19 a.	5,22 a.	
II	dir. 9,55 ,	2,25 p.	omn. 5,55 ,	10,14 ,	
III	, 4,50 p.	8,20 ,	, 10,36 ,	2,54 p.	
IV	omn. 9,55 ,	2,32 a.	, 4,05 p.	8,26 ,	

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta bollo da cent. 5 per ogni biglietto ed il 30% a favore dell'erario.

Padova - TIPOGR. EDIT. F. SACCHETTO - Padova

DISCORSO
SU
Francesco Petrarca
Letto a Padova il 19 Luglio 1874
DA
ALEARDO ALEARDI
Padova 1875 - in-8. - Lire 1.50

Vendibile presso la Tipografia F. SACCHETTO, la Libreria DRUCKER e TEDESCI a Padova e Verona, ed i principali Librai.

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO
di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. 1.50

Trovasti vendibile

Recente pubblicazione

TIPOGRAFIA F. SACCHETTO

L'ORDINAMENTO DELLE SOCIETÀ IN ITALIA
SECONDO IL CODICE DI COMMERCIO
di PIETRO MANFRIN
Deputato al Parlamento Nazionale

quattro Lire - Padova, 1875 - in-12. - Lire quattro
Si spedisce franco mediante vaglia postale.

TESTI UNIVERSITARI
PUBBLICATI
DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—
- Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° 5.—
- FAVARO prof. A. — L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 . . . 1.50
- KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12° 2.50
- MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° 5.—
- ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 6.—
- ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure 3.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 3.—
- SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova 8.—
- SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 . . . 10.—
- TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova 1875 8.—
- TURAZZA prof. D. — Trattato d' Idrometria e d' Idraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 10.—
- Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 2.—
- Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 . . . 6.—

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO
IN PADOVA

Manuale
DI
APICOLTURA RAZIONALE
compilato da
GIOVANNI CANESTRINI
Prof. nella R. Università di Padova
con incisioni e tavole
Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

OPERE MEDICHE
a grande ribasso

VENDIBILI

ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
IN PADOVA

- BIAGGI dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° L. 5.—
- COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° 50
- Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova. 50
- Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova . . . 50
- Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici 50
- GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 30.—
- MUGNA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini 50
- ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia. Vol. 3. 9.—
- SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. - Venezia, in 8°. 2.—
- ZEHETMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. - Padova 2.—

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875